

FRIENDSHIP

COSTRUIAMO UN VILLAGGIO DI BELLEZZA!



Dopo la bella esperienza dell'estate scorsa, riproponiamo un **progetto ludico sportivo** per il decanato di Appiano Gentile.

L'obiettivo è ambizioso: costruire una coscienza sportiva capace di influenzare culturalmente bambini, genitori e giovani, mettendo le nostre comunità nella condizione di vivere (per un giorno, ma non solo) una sorta di *grande villaggio olimpico*, dove i valori cardine siano quelli del Vangelo. Costruiremo attraverso lo sport delle belle esperienze di relazione a partire dalla *friendship* che potremmo tradurre come *la via della fraternità e della solidarietà*.

1. Friendship è uno stile che i nostri ragazzi e i nostri animatori inizieranno a costruire educando il proprio sguardo, capace di intercettare chi è triste, solo, chi non si sente abbastanza. Non sarà il risultato sportivo a cementare la bellezza di questa giornata insieme, ma la disponibilità di ciascuno ad *educare il proprio cuore* perché possa generare cura e amicizia e, per quanto riguarda gli animatori, un esempio vero di amore e cura come ci insegna Gesù.

2. Friendship diventa anche educazione di mani e azioni: *la mano che stringe la mano dell'avversario* all'inizio della gara, impegnandosi a viverla con il rispetto delle regole e reciproco; *la mano chi da "il 5" al proprio compagno*, per sostenerlo magari dopo un errore o condividendo la gioia di giocare insieme, *la mano tesa all'avversario* per aiutarlo a rialzarsi dopo un fallo o una brutta caduta e *la mano che sa applaudire una bella azione* indipendentemente da chi l'ha realizzata senza invidia.

3. La friendship serve ad educare la propria corsa, i propri passi. Una corsa che ci permette di *arrivare primi*, che ci fa *dare il meglio di noi*, che ci permette di *esultare* e di far contente le persone. La corsa però che struttura la friendship è la corsa che si adatta all'atleta, non gli chiede troppo, e sa valorizzare di ciascuno il bicchiere mezzo pieno di quello che è. Non esistono atleti più importanti di altri, come non esistono ragazzi più importanti di altri: ciascuno deve saper correre al proprio ritmo, dare quello che può per il bene di tutti. Educare la friendship vuol dire aiutare i nostri ragazzi a mettersi a servizio ciascuno con i talenti ricevuti.

4. La friendship educa la lingua. Chi ha il cuore triste si esprime con parole tristi o volgari. Costruire la friendship significa aiutare i nostri ragazzi ad utilizzare *la lingua delle domande* che portano alla conoscenza, alla curiosità, all'amicizia. *La lingua di chi accoglie* dando il benvenuto, *di chi fa compagnia* a chi è rimasto ai bordi del campo, *di chi chiede scusa* o *di chi si calma* perché troppo arrabbiato. È la lingua che costruisce relazioni e non è mai la lingua che offende.

Per costruire il progetto ambizioso dell'estate 2024 - il villaggio olimpico basato sulla friendship - il linguaggio dello sport ci deve aiutare a far cogliere ai nostri ragazzi e ragazze, animatori e animatrici l'ambiziosa ma importante strada dell'**educare i propri sguardi, le mani, la corsa e la lingua**. Se così sarà, daremo vita a una splendida giornata estiva che potrà diventare l'ordinario di ogni giornata.

Paolo Bruni

FRIENDSHIP DAY

GIORNATA SPORTIVA DECANALE

5^a ELEMENTARE E MEDIE



28 GIUGNO

- Ore 9.30 ritrovo all'oratorio di Veniano
- Ore 9.45 cerimonia di apertura e preghiera
- Ore 10.00 inizio gare
- Pranzo al sacco
- Ore 15.00 partenza maratona
- Ore 15.45 arrivo maratona e conclusione gare
- Ore 16.00 premiazione con testimonial sportivo e preghiera con un ospite speciale ecclesiale
- Ore 16.30 conclusione in Oratorio a Veniano



TORNEI DI

CALCIO
BASKET
PALLAVOLO
ATLETICA
DODGEBALL
E ALTRO

CATEGORIE

Under (nati nel 2012-2013)
Over (nati nel 2011 - 2010)

Iscrizione ai don/educatori
dei propri oratori
entro il 21 giugno

